

DIREZIONE - REDAZIONE: ROMA - Via Gregoriana, 44  
Tel. 67.475 - 610.111 - Telex: 77 63.011 «Avanti!» Roma  
AMMINISTRAZIONE: Piazza Adriana, 5 - Tel. 61.153  
555.548 - Telex: 77 61.153 «Avanti!» Roma  
Indirizzo per corrispondenza: Casella Postale N. 430  
ABBONAMENTI: Anno L. 6.250 - Semestre L. 3.250  
Trimestrale L. 1.700 - Conto corrente postale N. 1/8458

# Avanti!

Domani l'«Avanti!», per un importante articolo: «Responsabilità della Democrazia Cristiana»

QUOTIDIANO DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Sabato, 26 giugno 1954 - Una copia L. 25

## La protesta dei conformisti

Ha torto il «Mondo» di mentire e non ha ragione «Voce Repubblicana» di protestare, che il male si sa e il crimine si punisce interiore homine.  
E' vero che il principio della nostra carta costituzionale non realizza lo stato sociale e teologico e assoluto al modo del Seicento, ma è tuttavia esatto che sia laico e liberale al modo dell'Ottocento. Quello che la costituzione postula è anzi contro a uno stato sociale e teologico, e il suo stesso principio è netto antitesi con quello statale e provvidenziale che teneriva La Bruyère, innanzi tutto un diritto di non che gli conferisce il potere di prevedere e l'autorità di provvedere sempre comunque, è pure in aperta antitesi con lo stato egeliano che interpretava il potere, organizzato su un preteso equilibrio di poteri, la conservazione di un sistema economico e il mantenimento di un ordinamento giuridico al servizio della libertà della persona umana, una siffatta trama di diritti e doveri, di tutele e di garanzie, che ha in se stesso il suo principio e il suo fine, formula amministrativa non forma di vita, si è riacciata con la guerra. Lo stato liberale autonomo nel suo dichiararsi, sopra e qualunche volta anche contro la società che lo costituisce, che lo considera e tutti giurano secondo una sua norma, una sua morale che non tinge il suo fondamento in una verità rivelata né da una realtà proclamata, che esiste alle lotte ma non le impone, che provoca i consensi ma non li risolve, che lascia la collera ma non la sifica, questo stato che si definiva moderno e risultava antiquato, estraneo ai dibattiti delle classi e incapace di trovare udienza negli strati popolari, è forse quello che Malagodi si immaginava. Piaciardi si augurava che stesse sorgere dalle nostre vigne, punto e a capo, come prima e magari peggio di prima, che un presidente di pubblica non è un re, ma non è certamente quello che Costituzione ha inteso di edificare e ha comunque programmato.  
La esperienza ha insegnato. Ed è proprio partendo dalla contraddizione che si annuncia nello stato liberale come idea e come struttura, che prevede e sancisce la uguaglianza dei diritti e dei doveri nel momento stesso che riconosce la diversità di mezzi e dei modi di esercitarli, è proprio partendo dalla coscienza di questa contraddizione che la Costituzione è giunta alla soluzione di uno stato a fondamento sociale e a forma repubblicana e veramente democratica, uno stato che può anche risultare di ispirazione cristiana e se volete anche cattolica, ma non cattolico, aperto dunque a tutte le fedi ma chiuso a tutti i dogmi. Un grosso progresso, un grande passo avanti, una grande conquista della coscienza nazionale. Donde la necessità di una politica organica e sistematica che solleciti nuove forze e impegni nuove capacità, che ispiri nuove energie e soddisfi nuove esigenze, la politica che noi proponiamo, la politica della sinistra democristiana dice di accettare. La sola alida nella situazione italiana, che in difetto di una netta tra masse cattoliche e masse socialiste sarà sempre una certezza di ingenuità nel timore di un disordine.  
Senonché come si delineò la possibilità di una azione diretta ad attrarre nuove forze nell'orbita della politica democratica da attuarsi nello Stato mediante un incontro della democrazia cristiana con il Partito Socialista Italiano per il suo, sono parole di Gronchi, «caratteristico rappresentativo di larghe zone del mondo del lavoro», socialdemocratici, repubblicani e liberali si affrettarono nelle braccia del centro degasperiano per ricostituire quella combinazione del governo e riprendere quella politica cruda e ottusa e il credo che comandano che oggi lamentano e depreciano nei suoi aspetti meno gravi anche se più irritanti. Ma se si vuole la politica nelle campagne ferraresi si deve tollerare Ferrarini alla Treccani.  
Per la sua posizione nel governo e la sua funzione nel partito, il centro democristiano di Scelba infatti non può accogliere ed appoggiare alcuna urgenza che non gli sia propria. Può di-

## IL CONSIGLIO DEI MINISTRI HA IERI EVITATO TEMI "SCABROSI, PER I DEGASPERIANI

# L'inchiesta De Caro non sarà resa nota prima delle nomine dei capi clericali

### Aumentate le tasse scolastiche per finanziare il piano di ricostruzione Romita - La conferenza stampa del sottosegretario britannico Nutting

La seduta del Consiglio dei ministri e la conferenza stampa del sottosegretario inglese agli Affari Esteri, cioè i due principali avvenimenti della giornata di ieri, sembrano essere stati tutti dedicati al congresso della D.C. che si apre oggi a Napoli.  
Il Consiglio dei ministri ha infatti inspiegabilmente ommesso - a quanto risulta dal comunicato ufficiale - di occuparsi sia di politica estera che della famosa inchiesta amministrativa De Caro, due argomenti che, a giudizio di tutti, sarebbero stati suscettibili di scatenare nuovi motivi di dissenso in seno alla D.C. e nuovi elementi di accusa a carico del gruppo dirigente.  
Dalle informazioni raccolte, risulta che effettivamente il governo non ha preso in esame gli sviluppi della questione De Caro, né alcun altro argomento di politica estera, per l'opinione pubblica ed il Parlamento continuano ad essere «bombardati» dalle notizie provenienti dalle più disparate capitali, ma non trovano nel circolo ufficiale alcuna fonte di orientamento. Per quanto riguarda l'inchiesta De Caro, il comunicato della Presidenza del Consiglio tace del tutto, quasi che si sia perduta ogni traccia dell'argomento così poco piacevole per taluni personaggi autorevoli del partito di governo. In realtà, a quanto abbiamo appreso, il ministro liberale ha rimesso all'on. Scelba la sua relazione finale, la cui risultanza dovrà essere comunicata al Parlamento entro il primo luglio, e pare che il Presidente del Consiglio abbia osservato che il primo luglio va benissimo, perché il congresso della Democrazia Cristiana si chiude il giorno precedente.  
Così sbrigativo in politica estera ed in materia scandalistica, il Consiglio dei Ministri è stato invece diffusissimo - e, per ammissione ufficiale, non sempre conclusivo - sui provvedimenti di pura amministrazione e di carattere tecnico. Anzitutto è stato confermato il governo di nuovi finanziamenti industriali nel Mezzogiorno di 20 milioni di dollari che sono stati recentemente messi a disposizione dell'Italia, a titolo di chiusura del programma di aiuti economici statunitensi. Sembra che i finanziamenti vengano destinati a favorire il sorgere di nuovi stabilimenti nel Mezzogiorno da parte delle grandi società del Nord, con particolare riguardo ai complessi utilizzabili a fini bellici.  
Su proposta del ministro Romita, il governo ha poi deciso di varare un programma ad-

ministrativo (un po' troppo lungo forse per una formazione ministeriale cui si assegnano in genere pochi mesi di vita) per favorire la costruzione di edifici scolastici. Coi disegni di legge approvato, lo Stato assumerebbe a suo carico una percentuale delle spese di edilizia scolastica, che gravano - come è noto - sui comuni e sulle province, nella seguente misura: 6 per cento per le scuole elementari del Mezzogiorno, 5 per cento per le scuole elementari del centro-nord, 4 per cento nel caso di scuole medie e superiori. Lo importo totale del contributo statale è previsto in 15 miliardi per l'intero decennio. E' assai dubbio che gli enti locali possano, con i loro bilanci spesso in disavanzo, sopportare il restante onere, che si aggira sul 95 per cento, ma non è indubbio il fatto che - per finanziare il programma - il

Consiglio dei ministri ha deciso di aumentare le tasse scolastiche.  
Gli altri provvedimenti adottati riguardano: 1) la proroga delle disposizioni vigenti in materia di contributi agricoli; 2) la nomina di un comitato ristretto di ministri incaricato di predisporre un disegno di legge sul «diritto casuale» del personale finanziario; 3) lo stanziamento di 500 milioni per borse di studio.  
Come si vede, le deliberazioni del governo appartengono prevalentemente alla categoria di quelle che vengono definite «di carattere sociale», in modo da dare una rinnovata prova dello slancio, del dinamismo e dell'efficienza del quadripartito e da porre opportunamente in ombra le gravi questioni sulle quali il governo è invece sotto accusa da parte di

## Si apre oggi a Napoli il Congresso del partito d.c.

### E' la prima riunione del massimo organo d.c. dopo le elezioni del 7 giugno 1953 - Il gioco delle correnti - I problemi sul tappeto

Si apre oggi a Napoli il congresso nazionale della Democrazia Cristiana, il quinto in ordine di tempo dalla Liberazione in poi, ma il primo dopo la riscossa popolare del 7 giugno e i problemi politici e parlamentari da essa proposti. E' in questa nuova situazione politica e parlamentare e nei riflessi che essa ha avuto in seno al partito d.c. che il massimo organo del gruppo si presenta non più né meno che un moto disperato della base popolare democristiana per uscire dagli schemi del paternalismo e del corporativismo e degli altri dirigenti centrali; fermenti di rinnovamento manifestati in seno alla GIAC e anche in altre parti del partito ad annunciare al centro i vari Gonella, Ravajoli, Sangalini, ecc. a sinistra, con le pressioni personali dell'on. De Gasperi sul segretario della GIAC, on. Pastore affinché il gruppo di «forze sociali» non si unisca nella battaglia congressuale al gruppo gronchiano.  
Quest'ultima operazione appare come una delle chiavi fondamentali del congresso d.c. a palano le responsabilità del gruppo sindacalista. «Forze sociali» non ha ancora fissato definitivamente la sua posizione, ma si rinuncia a combattere, mirando esclusivamente, come la più forte delle correnti minori, a impadronirsi degli otto

## SPINETATA E MINUZIOSA CACCIA ALL'UOMO IN PROVINCIA DI FERRARA

# «Picchiate forte», urla un brigadiere dei carabinieri mentre si rincorrono i braccianti nelle campagne

### Gli agrari e le autorità governative visto fallire il tentativo di piegare la volontà di lotta dei contadini hanno scatenato un clima di violenze - Arresti di sindacalisti - Oggi la decisione di Vigorelli

(Dal nostro inviato)  
FERRARA, 25. - Dopo alcuni giorni di relativa calma, si è sferzata, in tutta la provincia, nella giornata di ieri ed è proseguita per tutta la notte, una nuova ondata di arresti e di repressioni da parte della polizia e dei carabinieri, accaniti nella caccia ai dirigenti degli edifici sindacali della provincia. Gli agrari e le autorità governative, vista fallire la loro prima azione, tendente all'organizzazione del crimine, e visto fallire il tentativo di esaurire la forza di volontà dei braccianti e dei salariati, per caso passati al terzo tempo; sono passati, cioè, dall'assurda posizione di intransigente resistenza alle giuste richieste dei lavoratori alla provocazione più apparente smaccata.  
Sull'assalto alla Casa del Popolo di Porotto, avvenuto ad opera di una quarantina di carabinieri al comando di un bri-

gadiere, si ha notizia che, dopo aver sfondato a colpi di calcio di moschetto la porta d'ingresso dello stabile, nel quale si erano rifugiati i lavoratori, volendo sfuggire alle cariche, i carabinieri li inseguivano per le campagne, percuotendoli selvaggiamente nelle catenelle, mentre il brigadiere urlava ai propri sottoposti di «picchiate forte». Persino un cieco, che si trovava nella casa del Popolo, fu costretto a battere, per la mancanza di ogni assistenza, contro un reticolato di recinzione. Tagliani Arturo, che si trovava pure nel bar, è stato inseguito fin in aperta campagna, ove veniva lasciata esanime allo stolo, e in queste condizioni era ritrovato, tre quarti d'ora più tardi, da alcuni cittadini che passavano per caso dai campi. I danni con l'invazione agli uffici sono notevoli: maniglia stroncata, serrature infissi rotti, stipiti staccati dai muri. Nel corso della notte si

iniziava, poi, nel paese, una vera caccia all'uomo.  
Irruzioni e perquisizioni erano eseguite dai carabinieri, i quali arrestavano il compagno Mazzà - Witter, responsabile della sezione della Federazione Giovanile comunista e Dolomiti Fano, capo-lega di Cassana. Pretesto per compiere queste prodezze è stato colto dal fatto che alcune donne stavano discutendo con un agrario sulla strada per chiedere il suo intervento affinché la «Celeste» restituisse loro le biciclette sequestrate in mattinata.  
A Porotto, la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro ha dichiarato lo sciopero generale di protesta per ventiquattro ore che si è svolto con la partecipazione della totalità dei lavoratori e con la chiusura, in segno di solidarietà, di tutti i negozi, dalle ore 12 alle 19.  
Nel corso della stessa notte altre prioritarie azioni venivano compiute nei confronti delle

## Omaggio a Ciù En Lai



Il Primo Ministro della Cina Popolare, Ciù En Lai, ricevuto calorosamente dal Primo Ministro dell'India, Nehru, all'aeroporto di Nuova Delhi. Ciù En Lai ha ricevuto il caratteristico omaggio floreale indiano (Radiofoto all'«Avanti!»)

## Si delineano i primi contrasti nei colloqui anglo-americani

### L'idea della «Locarno asiatica», respinta da esponenti del Congresso - «Siamo venuti per sistemare un affare di famiglia», dichiara Churchill al suo arrivo

(Nostro servizio particolare)  
WASHINGTON, 25. - Dulle, sovrastava nel momento di Nixon mostrava la sua candida chioma di denti - quasi da reclame per un dentifricio - a Churchill ed Eden, giunti stamane alle otto all'aeroporto di Washington. La loro «corte» accoglienza stricava sensibilmente non solo con le vere esultanze del momento della folla, varie migliaia di persone, che si trovavano all'aeroporto, ma anche con il solito cordiale sorriso che increspava le labbra del vecchio «Winnie» e di Anthony Eden.  
Il primo ministro britannico, quando è sceso dalla scaltella del «Canopus» appariva in ottima salute, indossava un abito grigio, portava in capo il classico cilindro «Homburg» e si appoggiava ad un bastone d'avorio dal manico d'oro.  
«Ho fatto un comodo viaggio dal paese di mio padre alla terra di mio madre», ha esordito Churchill nella sua prima dichiarazione sul campo di arrivo, davanti a una folla di microfoni.  
Sono venuto con Anthony Eden per discutere su alcune questioni di famiglia e per fare in modo di essere sicuri che non vi sia un malinteso fra di noi. La famiglia di lingua inglese o piuttosto la fratellanza di lingua inglese - è discretamente estesa e, senza dubbio, non è dei tutto esente da un certo numero di problemi. Ma se lavoriamo insieme, possiamo andare avanti e completare una buona dose di lavoro per aiutare i nostri vicini nel mondo, alcuni dei quali, residenti su ambedue i lati del sipario di ferro, sembrano trovarsi al fronte a problemi ancora più imponenti dei nostri.  
Finita la breve dichiarazione Churchill si è rivolto a Foster Dulles e gli ha chiesto: «Ho parlato bene? Dulles ha risposto con un «grazie», e gli ha stretto la mano.  
Churchill quindi è salito in automobile insieme a Nixon e si è diretto alla Casa Bianca. Seguivano in un'altra macchina Dulles e Eden.  
Grande folla era allineata lungo il percorso di cinque miglia dall'aeroporto alla Casa Bianca. Churchill teneva il consueto sigaro nella destra, e con la sinistra agitava il cappello in risposta alle acclamazioni della folla. Spesso Churchill metteva l'«Homburg» in testa, passava il sigaro nella

destra e con la destra faceva lo storico gesto a V.  
Eisenhower, ha atteso Churchill sulla scialda della Casa Bianca, e gli è andato incontro non appena la macchina dei «premier» si è fermata ai piedi della scialda stessa. La stretta di mano fra il presidente e Churchill è stata energica e piuttosto cordiale.  
Quindi i due statisti britannici si sono ritirati negli appartamenti loro riservati alla Casa Bianca; l'appartamento «rosa», al secondo piano, per Churchill - che lo occupa per la quinta volta - e l'appartamento «lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'aggressione al Guatemala, ed è verosimile che già su questa materia si sia verificato il primo scontro.  
I colloqui anglo-americani, del resto, lasciano supporre una serie di scontri, il più vivace dei quali avrà come tema senza dubbio il progetto di occupare per la quinta volta - e l'appartamento «Lincoln», sempre al secondo piano, per Eden.  
A mezzogiorno il premier inglese ed il suo ministro degli esteri si sono recati allo studio di Eisenhower dove, con la partecipazione di Dulles, hanno avuto inizio i colloqui: il primo argomento trattato, a quanto si dice, è stato l'

